



S.E.L. Società Escursionisti Lecchesi

Dicembre 2023

www.sel-lecco.org

Carissimi Soci,

Eccoci per la nostra ultima newsletter di questo 2023, un anno che è stato particolarmente ricco di attività per la nostra Associazione e mi auguro di cuore che le proposte formulate, abbiano trovato il vostro gradimento.

Anche sotto l'aspetto della manutenzione ed ammodernamento Rifugi molto è stato fatto come abbiamo avuto modo di relazionarvi nelle precedenti comunicazioni.

Il mio impegno e quello di tutto il Consiglio Direttivo é di continuare su questa strada, al fine di poter offrire sempre nuove opportunità ai soci che sono la nostra vera forza e la nostra anima, per garantire al nostro storico sodalizio un futuro ancora ricco di soddisfazioni.

Abbiamo bisogno del vostro appoggio, della vostra voglia di condividere i nostri obiettivi e soprattutto della vostre idee e dei vostri consigli e perché no anche delle vostre critiche, se costruttive e destinate a migliorare il nostro operato.

A questo proposito l'attuale Consiglio terminerà il suo mandato il 31 dicembre e nel primo trimestre del 2024 convocheremo l'Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali, lancio tramite queste righe un appello a chi volesse candidarsi per il prossimo triennio, abbiamo bisogno di forze nuove per garantire alla SEL quella continuità di cui sopra. Non esitate sarà una bella avventura.

Non mi voglio dilungare oltre, vorrei invece che leggeste con grande attenzione quanto riportato nel seguito di questa newsletter di fine anno, perché ci sono temi di grande importanza ed interesse per i soci, che cito in sintesi e precisamente:

Mostra alla Torre Viscontea, Auguri in Sede, Rinnovo Assicurazione FIE, Corso DAE a Galbiate, Camminasel 2024, Rinnovo adesioni.....

Con la ferma certezza che saremo ancora insieme nei prossimi anni per garantire il futuro, senza dimenticare la storia, a nome del Consiglio Direttivo auguro a tutti Voi e alle Vostre famiglie i migliori Auguri di un sereno Natale.

Mauro



SGUARDI SUL RESEGONE

Dal 16 dicembre al 14 gennaio 2024 si terrà alla torre Viscontea di Lecco una mostra di fotografie, cartoline ed articoli sul Resegone, in particolare sulla storia della sua croce. La mostra verrà allestita dalla nostra società con il patrocinio del Comune di Lecco e del Servizio Museale della nostra città.

Saranno esposte oltre 300 cartoline dei collezionisti Valerio Bolis e Stefano Frosio, che con grande passione ed accuratezza hanno recuperato negli anni la documentazione, restituendo allo sguardo una memoria.

La mostra in questione rappresenta di fatto un' importante tappa di avvicinamento alle celebrazioni ufficiali per il centenario della posa della croce in vetta al Resegone (1925/2025).

Ci sarà più di un secolo di storia, infatti le prime cartoline risalgono al 1895.

Le cartoline ingrandite, sono esposte su pannelli; in alcuni casi è disponibile anche la riproduzione del retro della stessa, ed è curioso ed interessante ripercorrere la storia ed il viaggio della cartolina attraverso gli annulli, i francobolli e le destinazioni.

La croce del Resegone ha avuto una lunga storia. Le cui tappe principali sono state:

1900 prima croce in ferro

1902 crollo della stessa causa bufera

1925 posa della nuova croce in tralicci di ferro con all'interno una croce in legno d'ulivo portata da Gerusalemme ed inaugurata dal Cardinale Tosi, salito in portantina da Ballabio.

1940/1945 distruzione della croce e furto della croce di legno.

1948/1951 restauro con riposizionamento della croce in ulivo.

1981 inaugurazione del nuovo altare ai piedi della croce da parte del Cardinale Martini.

Pensiamo, attraverso queste poche note, di aver stimolato la vostra curiosità e vi invitiamo numerosi a visitare questa interessante mostra.

Mario Dell'Era



SGUARDI SUL RESEGONE

MOSTRA FOTOGRAFICA

cartoline dalla collezione privata
di Valerio Bolis e Stefano Frosio

TORRE VISCONTEA

PIAZZA XX SETTEMBRE 3 - LECCO

Orari:

giovedì 10-13

venerdì e sabato 14-18

domenica 10-18

26 dicembre 10-18

1 gennaio 14-18

chiuso tutti i lunedì e Natale

ingresso libero

16
DICEMBRE
2023
14
GENNAIO
2024



Auguri in Sede



**Venerdì 22
dicembre
ore 20:30**

**Vi aspettiamo per la benedizione
e per lo scambio degli auguri**

**La Sede rimarrà chiusa
dal 15/12 al 09/01**





Importanti novità per quanto riguarda l'assicurazione F.I.E. Federazione Italiana Escursionisti:

Scadenza copertura 31/12/23. Chiediamo ai soci già tesserati, per non perdere la continuità, di inviare richiesta di rinnovo entro il 20/12/23 alla casella mail della SEL : sel.lecco@virgilio.it, indicando come oggetto: "rinnovo F.I.E." (in occasione del rinnovo della quota sociale verrà richiesto pagamento, rimasto invariato di € 18,00), oppure via whatsapp a Mauro o Chichi.

Per i non tesserati F.I.E., da quest'anno, le coperture temporanee giornaliere, saranno ammesse a nome di una stessa persona solo per 3 giornate nel corso dell'anno.



CORSO D.A.E. (Defibrillatore Automatico Esterno)

Abbiamo organizzato per il giorno sabato 20 gennaio 2024, un corso con la Croce Rossa di Galbiate, presso la loro sede. Costo € 30,00 a persona, durata 5 ore.

Vi chiediamo una preiscrizione entro il 29/12/23, inviando mail a sel.lecco@virgilio.it, indicando come oggetto: "corso DAE", oppure via whatsapp a Mauro o Chichi.

TESSERAMENTI



2024

Quote:

- * euro 35,00 socio ordinario
- * euro 15,00 socio familiare se convivente
- * euro 18,00 tesseramento annuo F.I.E.

Orari apertura Sede via Rovereto 2
Martedì dalle 18:00 alle 19:00
Venerdì dalle 21:00 alle 22:00

Tramite bonifico bancario
intestato S.E.L. Società Escursionisti Lecchesi

IT59U0623022900000015711144

presso negozio
SOLE VISTA SPORT
Pescate - Chichi



CAMMINASEL 2024

3 marzo Tonale sci discesa e camminata

17 marzo Bergamo trekking extraurbano e visita guidata

14 aprile Montisola

5 maggio Galliate Novara con FIAB Leccociclabile trekking urbano

2 giugno Monte Alben da Cornalba

23 giugno Chamanna Es-Cha Engadina

7 luglio assalto al Resegone

27-28 luglio Pasubio 52 gallerie, rifugio Papa

22-23 settembre (domenica e lunedì) Tre cime di Lavaredo, rifugio

Locatelli * da confermare

6 ottobre festa in Artavaggio rifugio Sassi Castelli

27 ottobre Liguria, Bocche di Magra - Lerici

17 novembre festa ai Resinelli rifugio Rocca Locatelli

le date potrebbero subire variazioni

SPAZIO SOCI



E' la prima domenica d'ottobre e la Sel ha in programma la festa d'autunno al rifugio Sassi – Castelli ad Artavaggio. Il gruppo di Selini camminatori raggiunge il Rifugio a piedi da Moggio, altri arrivano in funivia e qualcuno percorre la strada agrosilvopastorale dal Passo della Culmine.

Il programma consueto prevede la S.Messa alla Cappelletta Bettini celebrata da Don Lucio Galbiati ed

il pranzo conviviale presso il Rifugio.

Quest'anno non ci sarà la parte musicale, ma lo stare insieme, condividendo fatica, gioia, buon cibo e amore per la montagna arricchiscono i partecipanti e allietano la bellissima giornata.



La sala Focchi sempre accogliente è il nostro punto di riferimento con tavoli apparecchiati e quadri alle pareti che ricordando i tempi passati.

Un caro ed affettuoso ringraziamento allo staff del

rifugio, sempre disponibile e gentile.



Questa domenica è anche l'occasione per rivedere persone che in passato partecipavano alle gite ed alla vita sociale del nostro sodalizio: una chiacchierata, uno scambio di idee, sono sempre momenti belli da condividere.

Ritorniamo alle nostre auto a Moggio contenti di avere passato questa domenica in compagnia e in mezzo alla natura.



Chiusura in bellezza della stagione con la tradizionale festa novembrina al Rifugio Rocca Locatelli ai Piani Resinelli, che ha visto la partecipazione di un centinaio di soci ed amici, a conferma dell'importanza che questa giornata riveste per tutti i selini, soprattutto per i "meno giovani" che hanno la possibilità di raggiungere in auto il rifugio.

La giornata è iniziata con la Santa Messa celebrata da Don Andrea Lotterio, nel corso della quale abbiamo ricordato i nostri soci defunti ed a seguire il pranzo sociale preparato dal nostro chef Fabio, come sempre brillantemente coadiuvato da Isa e da tutto il suo staff.

Quest'anno abbiamo pensato di sostituire le tradizionali caldarroste con freschi mandaranci che la Signora Lorenza Frigerio ha voluto gentilmente offrire ed alla quale va il nostro sentito ringraziamento

Nel pomeriggio non poteva mancare la consueta ricca lotteria, momento particolarmente gradito che appassiona sempre tutti i partecipanti e che ci permette, con il ricavato, di sostenere qualche piccola manutenzione ai nostri quattro rifugi.

Una giornata vissuta intensamente, in grande armonia ed amicizia da parte di tutti.

Mauro Colombo

SIAMO ANDATI A

9^ gita CAMMINASEL 2023

Domenica 15 e Lunedì 16 Ottobre



ASOLO
Altopiano
di ASIAGO



Visto il successo di partecipazione riscontrato lo scorso anno con la due giorni autunnale, abbiamo pensato di riproporre l'esperienza ai nostri soci, ed in 50 di buon grado hanno aderito alla proposta che prevedeva la visita cittadina di Asolo la domenica, ed il trekking ad Asiago il lunedì. Partiti con tempo incerto siamo andati alla scoperta di Asolo, ritenuto, a ragione veduta, uno dei borghi più belli d'Italia.

Il programma ben descritto e dettagliato prevedeva la salita al Castello della Regina e l'antistante museo, dove era allestita una mostra su Eleonora Duse.

Visita alla Torre Reata e salita alla Torre Civica con vista imperdibile sulla città.

A seguire Piazza Maggiore, la Cattedrale dedicata a Santa Maria Assunta ed un giro per le vie del centro storico, accompagnati da una leggera pioggerella, che fortunatamente ci abbandona subito.



E' tempo di tornare al bus e sulla via di Asiago, non ci facciamo mancare una visita, seppur veloce ma imperdibile, al Tempio Canoviano a Possagno. Dopo un'ora, ed è ormai sera, arriviamo ad Asiago al nostro Albergo.

Assegnazione camere ed è già ora di mettere le gambe sotto il tavolo per la cena che ha riscontrato il parere unanime positivo ed entusiastico di tutti i soci per la qualità e squisitezza delle portate.

Il mattino seguente dopo colazione si ritorna al bus che in mezz'ora ci porta a Cima Larici, punto di partenza del nostro trekking, che prevede un anello più corto con medio dislivello ed un secondo più impegnativo con la salita alla cima Portule a mt. 2.310, dove un vento gelido non ci permette di sostare a lungo ad ammirare il panorama che ci circonda.



Entrambi gli itinerari molto suggestivi che ripercorrono anche sentieri strategici della Grande Guerra.

I due gruppi si ritrovano al Rifugio di partenza per la meritata merenda e con puntualità si riparte sulla via di casa.

Sul bus si rivedono e si scambiano gli scatti delle due giornate passate insieme in grande armonia, con la voglia e la promessa di poterci ritrovare.

Mauro Colombo

Le foto potete visionarle al seguente indirizzo:

<http://foto.sel-lecco.org/asolo-altopiano-di-asiago/>



Riempito un pullman da 63 posti partiamo alla volta della Liguria e arriviamo a Noli con un cielo grigio e due gocce di pioggia, ma le previsioni dicono che migliorerà.

In effetti piano piano il cielo si apre e un po' di sole arriva nel pomeriggio. Percorriamo il sentiero del Pellegrino passando dalla coreografica grotta dei Falsari, scolliniamo sopra Capo Noli, per ridiscendere al mare non senza la sosta a San Lorenzo, dove lo scatto per la foto di gruppo è d'obbligo. Arrivati a Varigotti ci siamo goduti la focaccia sulla spiaggia e non ci siamo fatti mancare un buon gelato.

Dopo pranzo tutti insieme ci siamo incamminati sul lungomare fino a raggiungere Finale Marina per poi addentrarci a Finalborgo, dove abbiamo girovagato per l'animato nucleo storico.

Tutti soddisfatti abbiamo festeggiato l'ultima gita dell'anno con un brindisi ed un'ottima torta preparata come sempre dalla mitica Emi, prima di risalire soddisfatti sul bus per il rientro.

Chichi Nava

Le foto potete visionarle al seguente indirizzo:

<http://foto.sel-lecco.org/noli-varigotti-finale-ligure/>

ELOGIO ALLA LENTEZZA

Vi allego questa proposta che abbiamo condiviso come SEL, aderendo alla proposta della Cooperativa la vecchia quercia che prevede alcune uscite escursionistiche che hanno come obiettivo di promuovere l'integrazione di alcune persone con Autismo in contesti di normalità e la creazione di un gruppo di persone che condividono il piacere di camminare insieme con noi ci saranno gli educatori della Cooperativa.

Chi viene è il benvenuto.

Mauro Colombo



16 dicembre 2023

Giro nel quartiere di Germanedo

con gli amici della Casa di Stefano di Lecco



ELOGIO ALLA LENTEZZA

Ovvero cammina con me

Ore 09:00 ritrovo presso il circolo
arci Promessi Sposi di Germanedo



**"LUOGHI CHE DIVENTANO AMBIENTI ...
DI OPPORTUNITÀ, DI INCONTRO,
DI PROMOZIONE SOCIALE, DI VITA"**

PROGETTO TERRITORIALE AMBITI DI BELLANO E LECCO
ai sensi della DGR 7504/2022 "Fondo per l'inclusione delle persone
con disabilità Legge 21/05/2021 n.69"

COME ERAVAMO



Dal notiziario 3 / 1961

Un sogno :

FIACCOLE NELLA NOTTE

Neve al Rifugio Grassi (m. 2000)

L'idea di una ascensione notturna invernale al chiarore di una fiaccolata era già un po' di tempo che ronzava per il capo di Gianfranco Anghileri. Ne avevamo parlato durante i nostri giri in montagna. Ma era un'idea non ancora concretatasi con un programma ben definito, con un itinerario preciso.

Un bel giorno, dopo aver passato in rassegna i possibili itinerari, decidiamo per una salita notturna al rifugio Grassi, in quel di Camisolo.

Detto fatto, ci diamo da fare per realizzare il nostro progetto: scelta dei compagni di ascensione, orario di salita, acquisto delle fiaccole.

A tutto ciò pensa Gianfranco.

La comitiva è così costituita: Gianfranco, il sottoscritto, Tonino Stefanoni, Pino Mauri, Flaminio Francisci, Melesi e Cominotti. All'acquisto delle fiaccole pensa Stefanoni.

Pieni di entusiasmo, quasi partissimo per chissà quale avventura, il sabato sera ci mettiamo in movimento da Lecco con due macchine: una la lasceremo a Moggio e l'altra ci trasporterà a Introbio.

Durante la salita della strada della Valsassina, la 500 di Stefanoni, ad un dato momento si impunta e non vuol più proseguire: ognuno di noi si richiama alla mente tutte le conoscenze di meccanica e di motoristica acquisite colla nostra esperienza di guidatori: appare subito evidente che queste nostre conoscenze non sono molto vaste, perchè, malgrado i nostri sforzi combinati, non riusciamo a far partire questa benedetta 500. C'è perfino, tra noi, chi sussurra che il motore va a tre: notizia subito smentita da un provvidenziale garagista di Laorca, il quale ci riconduce alla realtà affermando perentoriamente, guardandoci con un certo disgusto, che la 500 ha solo due cilindri. Con un semplice giro di vite ad una candela la macchina riparte e, dopo aver lasciato una macchina a Moggio, possiamo raggiungere, con l'altra, Introbio.

Da qui, caricati sulle spalle zaini e sci, su nella notte verso la valle di Biandino, prima tappa il rifugio Grassi. Domani mattina il programma sarà di raggiungere da questa località, i Piani di Bobbio e poi Artavaggio.

Il sentiero è ripido e nella notte, a volte, ci sembra più impervio. Procediamo in fila indiana: ogni tanto si sente un accenno ad una chiacchierata, qualche ritornello piuttosto stonato di canzone, molti sbuffi e... qualche moccio. Nella parte alta della valle troviamo la prima neve e l'ascesa si fa un po' più dura, finché l'occhieggiare amico di una luce ci avverte che il rifugio della Bocchetta di Biandino è vicino.

Un poco di tè caldo, qualche panino e poi via verso Camisolo.

A questo punto il nostro desiderio covato per giorni e giorni, direi sognato per giorni, si fa realtà: accendiamo le fiaccole.

Certo che noi avevamo sognato una lunga teoria di fiaccole snodantesi su per il sentiero, nel bosco, portate da uomini i cui tratti, induriti dai contrasti di luce, sarebbero apparsi frammentari ed in movimento: la nostra realtà è più modesta: accendiamo una fiaccola sola e la lunga teoria di uomini si riduce solo a tre di noi perché gli altri quattro, stanchi di aspettare il compimento della laboriosa operazione dell'accensione della fiaccola, hanno preferito incamminarsi da soli su per il bosco.

Ma per noi tre, fedeli fino all'ultimo al nostro sogno, lo spettacolo è meraviglioso: siamo immersi in un gioco purpureo di luci e di ombre: non siamo più in salita verso un rifugio



noto, per itinerari noti, ma ci sentiamo pervasi da uno spirito di avventura che nasce da emozioni che giungono alla nostra sensibilità da istinti primitivi.

Questo nostro sogno, questo conflitto di sensazioni purtroppo, dura poco perché il braccio del novello portatore di fiaccola, forse non troppo sperimentato in questa bisogna, si stanca e, con rammarico, abbandona il mozzicone fiammeggiante sulla neve.

Eppure, anche così, la nostra fiaccola non perde il

suo fascino: la sua luce rossastra anima ancora di movimenti misteriosi e profondi il bosco; il suo profumo di resina bruciata lo sentiamo ovunque. A questo punto, dobbiamo tornare sui nostri passi per riaccompagnare indietro il Tonino che, per il freddo della notte e per la stanchezza, non si sente bene. Farà una bella dormita in Biandino e domani scenderà a valle.

Siamo rimasti soli: io e Gianfranco. In silenzio incominciamo a salire. Il bosco, sotto la Pio X, mano mano che si sale, si fa più luminoso: le sue ombre si alternano a scie, a lame di luce argentea, preludio allo spettacolo che esplode appena usciti dal bosco: la conca di Camisolo, carica fino all'inverosimile di neve, illuminata dal più bel plenilunio che mi sia capitato di vedere in montagna. Non vorrei lasciarmi andare alle immagini retoriche di un lirismo convenzionale: ma è uno spettacolo che ci fa ammutolire e che ci commuove.

Ho visto altre volte distese nevose, ghiacciai, pareti rocciose trasformate in immense colate d'argento dal plenilunio e sempre mi ha colpito la grandiosità di questo spettacolo.

E, ancora una volta, questa notte, qui nella conca di Camisolo, la magica trasformazione si rinnova: lo spazio si dilata, diventa immenso, e noi due, arrancanti con fatica su per la salita, ci sentiamo infinitamente piccoli. Procediamo vicini, quasi smarriti, direi quasi sgomenti, eppure immensamente felici. Il ritmo delle nostre gambe, che spingono alternativamente gli sci, ha una cadenza musicale.

Raggiungiamo gli altri amici e, superati gli ultimi dislivelli, dopo quattro ore di salita, arriviamo al rifugio Grassi. L'accoglienza amica del custode, l'ospitalità del rifugio ci ristorano. Sono le 0,30 della domenica. Un ultimo sguardo alle argentee distese e poi... in branda.

Il mattino dopo si parte dal rifugio Grassi, verso le 8, in direzione dei Piani di Bobbio, per il passo del Toro. È una giornata magnifica: la neve è bellissima e tiene bene. Anche questa traversata è meravigliosa.

Si cammina per ore su di una costa, in quota, alternando declivi in vista del Pizzo o

precipitanti sulla Valsassina.

Al Passo del Toro lasciamo gli sci e Gianfranco, con sicurezza e con stile, ci guida, in cordata, oltre il Passo. Da qui, giù verso Bobbio, prima attraverso una ripida discesa e poi tagliando una ripida costa. A questo punto faticiamo non poco per la neve che ci appesantisce la marcia. Arriviamo in Bobbio a mezzogiorno.

Al rifugio Casari un buon valligiano, dopo averci ben squadrate e, dopo aver sentito il nostro programma di proseguire e di raggiungere Artavaggio per il sentiero degli Stradini, solleva dubbi sulla riuscita della nostra gita. A questo punto i due giovani della comitiva, Cominotti e Meles, preferiscono abbandonare e scendere a Barzio: sui loro volti si legge il dispiacere per la rinuncia, ma non si sentono di continuare ancora per altre ore. E così restiamo in quattro: io, Gianfranco, Mauri e Francisci.

Salutiamo i nostri due amici rinunciatari, salutiamo il buon valligiano, che non ha molta fiducia nelle nostre possibilità di resistenza, e, alle 13, riprendiamo il cammino verso Artavaggio: dobbiamo essere là almeno per le 15,30 se vogliamo far scendere a Moggio gli zaini e gli sci con la teleferica.

Con marcia abbastanza rapida raggiungiamo la Bocchetta di Pesciola e ci addentriamo per il sentiero degli Stradini. Anche questo è un itinerario invernale bellissimo: si snoda in quota, alla base di torrioni dolomitici superbi: unica difficoltà, nel canalone centrale, un muro di neve che gradiniamo con celerità. Un ultimo muro di neve mette alla prova le nostre energie, e poi usciamo dalla Bocchetta degli Stradini sul piano sottostante alla capanna Cazzaniga. Da qui, una veloce scivolata ci porta in Artavaggio ove giungiamo puntuali alle 15,15.

Ritroviamo alla Capanna Castelli i soliti ammalati di Artavaggio e qualche giovanotto che accenna a qualche frase spiritosa su questi vecchietti, dalle articolazioni cigolanti, che non si vogliono rassegnare a stare quieti.

Ma le nostre facce tirate invitano alla prudenza.

Un buon pranzetto, e poi giù a Moggio, ove troviamo la nostra macchina che il buon Tonino Stefanoni ci aveva portato da Introbio.

E' stata una salita notturna ed una traversata diurna magnifica che ci ha permesso, ancora una volta, di godere spettacoli e sensazioni indimenticabili e che, soprattutto, ci ha permesso di realizzare un nostro recondito sogno: illuminare, nella notte, la montagna con fiaccole.

Amici, che siete stati con me in questa avventura, grazie.

dr. Vasco Cocchi

Società Escursionisti Lecchesi

NOI DELLA SEL

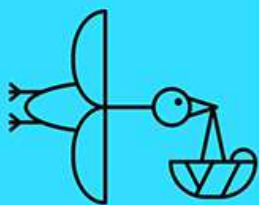
CI HANNO LASCIATO

**GIULIO BRAMBILLA
GIOVANNI BONFANTI
PIERA NEGRI
LAURA CHIARCOS
SERGIO FUMAGALLI**

SENTITE CONDOGLIANZE ALLE FAMIGLIE DA PARTE DI TUTTO IL DIRETTIVO SEL

DIAMO IL BENVENUTO AI NUOVI SOCI DEL 2023

**STEFANO, MARIA BAMBINA, MANUELA, MONICA, SILVIA,
ANNA, ALBERTO, DOMENICO, ATTILIO LUIGI, GIUSEPPE,
VANDA, MARCO, ELIANA, ROSARIA, ELEONORA, CHIARA,
SERGIO, VALERIA, LUIGI, FEDERICO**



FIOCO AZZURRO

FEDERICO BONFANTI BELFIORE



SPAZIO RIFUGI

APERTI TUTTO L'ANNO

RIFUGIO AZZONI



m. 1860 Vetta del Resegone (Punta Cermenati m. 1875)
Custode STEFANO VALSECCHI
Rifugio 366 25.87.009 Cell 339 66.17.043
www.rifugioazzoni.it

RIFUGIO ALBERTO GRASSI



m. 2000 Passo di Camisolo (Pizzo dei Tre Signori m. 2544)
Custode ANNA BORTOLETTO
Rifugio 331 56.97.849 Cell 348 85.22.784
www.rifugiograssi.it

RIFUGIO ROCCA - LOCATELLI



m. 1300 Piani Resinelli (Grignetta m. 2200)
Custode FABIO DE ROCCHI
Rifugio 0341 59.02.86 Cell 347 89.18.892

RIFUGIO SASSI - CASTELLI



m. 1650 Artavaggio (Gruppo Zuccone Campelli m. 2170)
Custode MASSIMO ALUVISETTI
Rifugio 0341 99.60.84 Cell 331 73.73.651
www.rifugiosassicastelli.it